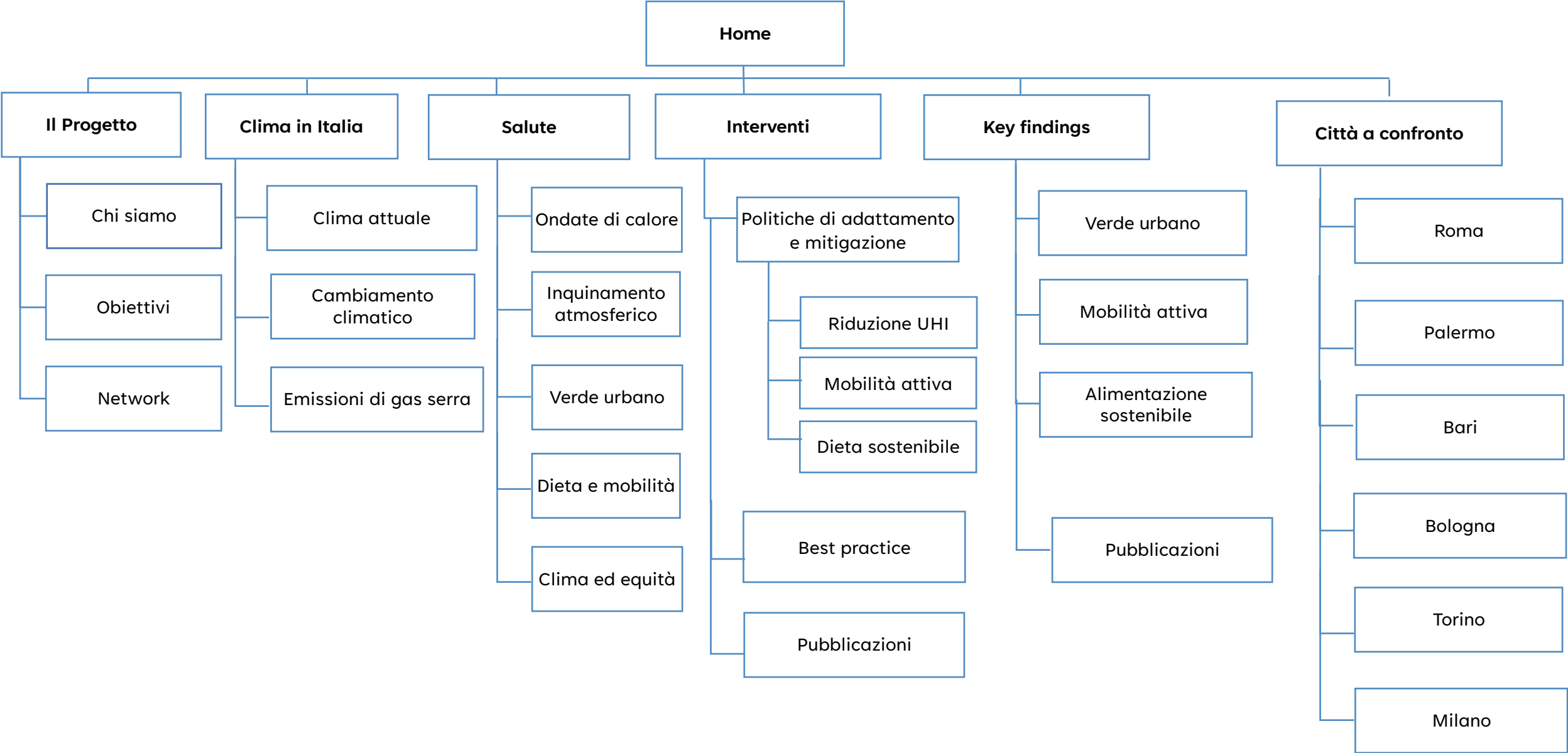
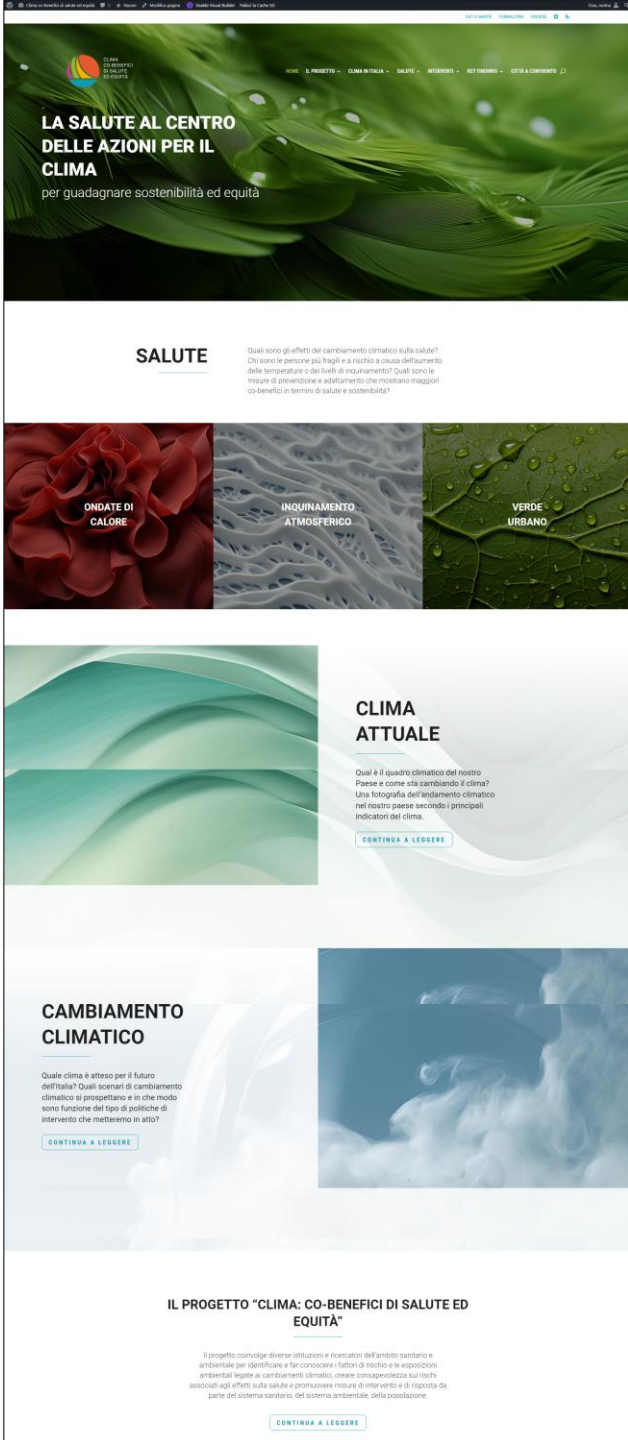




CLIMA
CO-BENEFICI
DI SALUTE
ED EQUITÀ

Il sito web



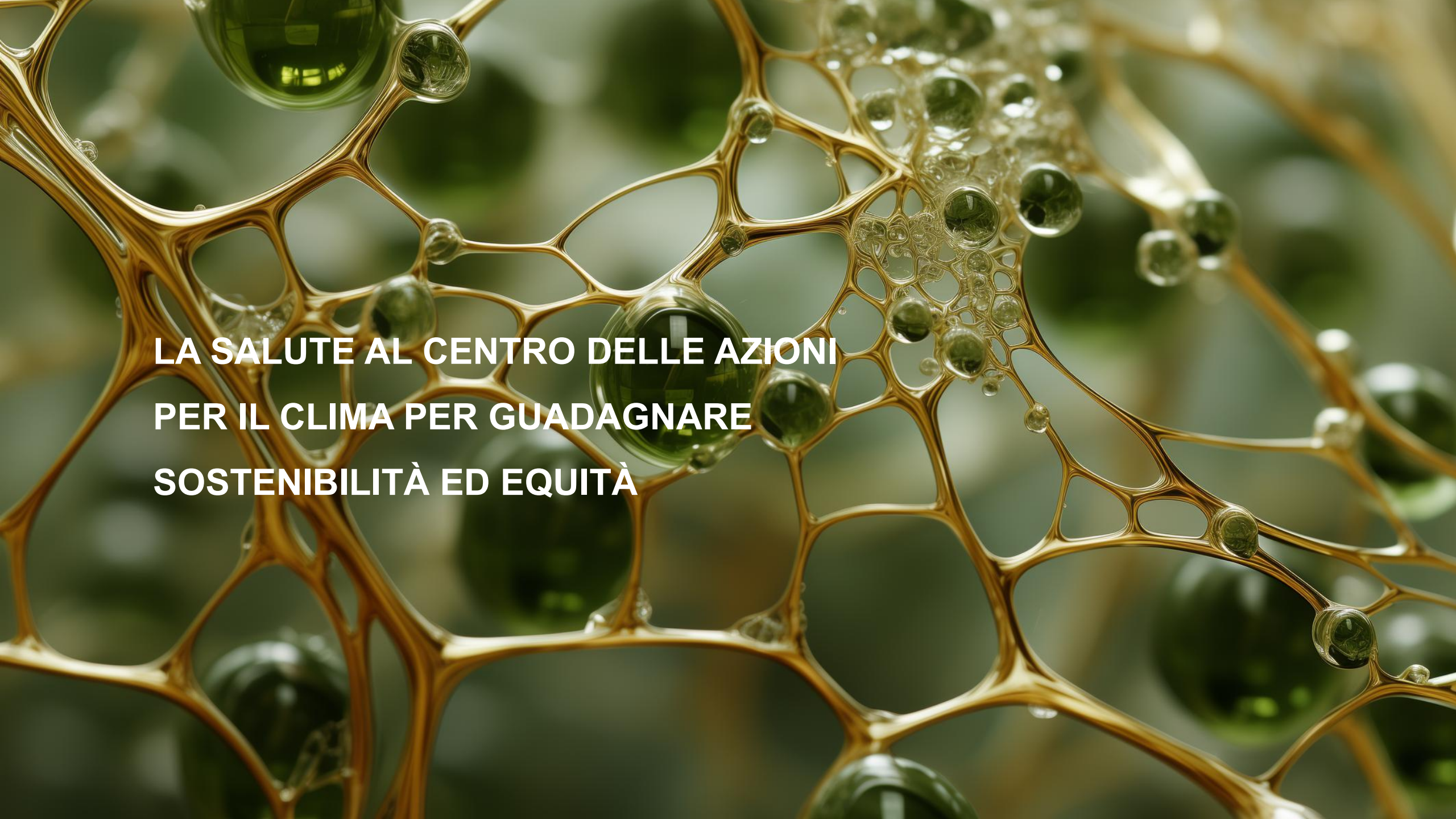


LA SALUTE AL CENTRO DELLE AZIONI PER IL CLIMA PER GUADAGNARE SOSTENIBILITÀ ED EQUITÀ

Aumentare la conoscenza e la consapevolezza per promuovere un cambiamento negli stili di vita nei cittadini e le politiche associate ai maggiori co-benefici diretti e indiretti a tutti i livelli: cittadini, policy makers, scuole, operatori del Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente (SNPA) e del Sistema Nazionale di Prevenzione Salute, ambiente e clima (SNPS).

Il progetto Clima, co-benefici di salute ed equità mira a promuovere misure di adattamento e mitigazione ai cambiamenti climatici che abbiano un impatto positivo su salute e le disuguaglianze





**LA SALUTE AL CENTRO DELLE AZIONI
PER IL CLIMA PER GUADAGNARE
SOSTENIBILITÀ ED EQUITÀ**



Dall'aumento delle aree verdi alla promozione di una mobilità attiva fino alla promozione di scelte alimentari sostenibili: gli interventi e le azioni individuali e di politica sanitaria utili a mitigare gli effetti dei cambiamenti climatici sull'ambiente e sulla salute.

A quali domande rispondono le sezioni principali del sito?

Il Progetto

- Chi siamo
- Obiettivi
- Network

CLIMA
CO-BENEFICI
DI SALUTE
ED EQUITÀ

HOME IL PROGETTO CLIMA IN ITALIA SALUTE INTERVENTI KEY FINDINGS CITTÀ A CONFRONTO

IL PROGETTO

Il progetto Clima, co-benefici di salute ed equità mira a promuovere misure di adattamento e mitigazione ai cambiamenti climatici che abbiano un impatto positivo sulla salute e le disuguaglianze.

La salute delle persone e il loro benessere sono strettamente legati anche alle condizioni dell'ambiente in cui vivono, sempre più definite dai cambiamenti climatici in corso. Il progetto Clima, co-benefici di salute ed equità (Co-benefici di salute ed equità a supporto dei piani di risposta ai cambiamenti climatici in Italia) nasce per costruire le azioni per il clima che ci permettano di guadagnare sostenibilità, salute ed equità. Finanziato nell'ambito del Piano Nazionale per gli Investimenti Complementari (PNC), concepito per integrare con risorse nazionali le iniziative previste dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR).

Dall'aumento delle aree verdi alla promozione di una mobilità attiva fino alla promozione di scelte alimentari sostenibili: gli interventi e le azioni individuali e di politica sanitaria utili a mitigare gli effetti dei cambiamenti climatici sull'ambiente e sulla salute.

PER SAPERNE DI PIÙ

CHI SIAMO

Il progetto propone un approccio multidisciplinare che coinvolge diverse istituzioni e ricercatori dell'ambito sanitario e dell'ambito ambientale.

CONTINUA

OBIETTIVI

Salute ed equità sociale al centro delle azioni per uno sviluppo sostenibile e per accelerare l'adattamento e la mitigazione dei cambiamenti climatici nelle aree urbane.

CONTINUA

NETWORK

I co-benefici sanitari nelle politiche di mitigazione dei cambiamenti climatici: i progetti di ricerca finanziati dal Piano degli Investimenti Complementari al PNRR.

CONTINUA

Home Il progetto Clima in Italia Salute Interventi Key Findings Città a confronto

© 2023 - Dipartimento di Epidemiologia del Servizio Sanitario Regionale del Lazio, Asl Roma 1 - Privacy Policy - Cookie Policy

Unità operative coinvolte nel progetto

Sono coinvolte diverse istituzioni e ricercatori dell'ambito sanitario e dell'ambito ambientale per identificare e far conoscere i fattori di rischio e le esposizioni ambientali legate ai cambiamenti climatici, e per creare consapevolezza sui rischi associati agli effetti sulla salute promuovendo misure di intervento e di risposta da parte del sistema sanitario, del sistema ambientale, della popolazione.

The screenshot displays the website for the 'CLIMA CO-BENEFICI DI SALUTE ED EQUITÀ' project. The header includes the project logo and navigation links: HOME, IL PROGETTO, CLIMA IN ITALIA, SALUTE, INTERVENTI, KEY FINDINGS, and CITTÀ A CONFRONTO. The main section is titled 'UNITÀ OPERATIVE COINVOLTE NEL PROGETTO' and lists the following institutions:

- DIPARTIMENTO DI EPIDEMIOLOGIA DEL SERVIZIO SANITARIO REGIONALE DEL LAZIO, ASL ROMA 1
- DIPARTIMENTO DI SCIENZE CLINICHE E BIOLOGICHE, UNIVERSITÀ DI TORINO
- UNIVERSITÀ CATTOLICA DEL SACRO CUORE
- FONDAZIONE CMCC - CENTRO EURO-MEDITERRANEO SUI CAMBIAMENTI CLIMATICI

Below this list, a sidebar titled 'UNITÀ OPERATIVE COINVOLTE' shows a list of units from U01 to U012. The main content area on the right features a video player with a YouTube logo and a description of the UOC Epidemiologia Ambientale, Occupazionale e Registro Tumori del DEP Lazio. The video shows a woman sitting at a desk with a computer monitor displaying a map of Italy. Below the video, there is a section for 'Ruolo nel progetto' and 'Altri progetti'.

Ruolo nel progetto

La U01 è coordinatore del progetto.

La U01 coordina le seguenti analisi/linee tematiche:

- Analisi nazionale degli effetti del caldo sulla mortalità per scenari di cambiamenti climatici
- Studio della vulnerabilità ambientale e socioeconomico a livello spaziale ed effetti sulla salute nelle aree urbane
- Valutazioni di impatto delle politiche di mitigazione e adattamento (interventi riduzione isole di calore urbane, interventi sulla dieta, promozione mobilità sostenibile)
- Definizione di misure resilienza ai cambiamenti climatici e riduzione "carbon footprint" del sistema sanitario

Referenti scientifici:

- Paola Michelozzi (p.michelozzi@deplazio.it)
- Francesca de Donato (f.deonato@deplazio.it)

TEAM

UOC Epidemiologia Ambientale, Occupazionale e Registro Tumori
Dipartimento di Epidemiologia del Servizio Sanitario Regionale del Lazio, ASL Roma 1
Via Cristoforo Colombo, 112 - 00147 Roma
Tel. +39 06 99722153/174
e-mail: dir_dep@pec.deplazio.it
Sito web: https://www.deplazio.net

Seguete la U0 sul social

f in

© 2023 - Dipartimento di Epidemiologia del Servizio Sanitario Regionale del Lazio, ASL Roma 1 - Privacy Policy - Cookie Policy

Accelerare l'adattamento e la mitigazione dei cambiamenti climatici nelle aree urbane, con focus sul verde urbano, sulla mobilità attiva e sulla dieta sostenibile.

Aumentare la conoscenza e la consapevolezza per promuovere un cambiamento negli stili di vita nei cittadini e le politiche associate ai maggiori co-benefici diretti e indiretti a tutti i livelli.

Propone un approccio multidisciplinare che coinvolge diverse strutture del SNPA e del SNPS di 5 regioni (Piemonte, Emilia-Romagna, Lazio, Puglia e Sicilia), oltre ad esperti scientifici del settore sanità, meteo-clima e qualità dell'aria nazionali (CMCC, ISPRA, ISS), esperti di comunicazione, associazioni di cittadinanza attiva.

CLIMA CO-BENEFICI DI SALUTE ED EQUITÀ

HOME IL PROGETTO CLIMA IN ITALIA SALUTE INTERVENTI KEY FINDINGS CITTÀ A CONFRONTO

OBIETTIVI

Il progetto Clima, co-benefici di salute ed equità si pone l'obiettivo di accelerare l'adattamento e la mitigazione dei cambiamenti climatici nelle aree urbane, con focus sul verde urbano, sulla mobilità attiva e sulla dieta sostenibile, e di aumentare la conoscenza e la consapevolezza per promuovere un cambiamento negli stili di vita nei cittadini e le politiche associate ai maggiori co-benefici diretti e indiretti a tutti i livelli: cittadini, policy makers, scuole, operatori del Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente (SNPA) e del Sistema Nazionale di Prevenzione Salute, ambiente e clima (SNPS).

Propone un approccio multidisciplinare che coinvolge diverse strutture del SNPA e del SNPS di 5 regioni (Piemonte, Emilia-Romagna, Lazio, Puglia e Sicilia), oltre ad esperti scientifici del settore sanità, meteo-clima e qualità dell'aria nazionali (CMCC, ISPRA, ISS), esperti di comunicazione, associazioni di cittadinanza attiva.

PER SAPERNE DI PIÙ

OBIETTIVI SPECIFICI

Condividere una migliore informazione su cosa fare per il cambiamento che ha maggiori co-benefici di salute per produrre indicazioni che possano modificare gli stili di vita dei cittadini e orientare politiche associate ai maggiori co-benefici di salute.

Il progetto ha l'obiettivo di produrre evidenze in grado di orientare la politica verso scelte sostenibili, con un focus su:

- **Lo stile di vita associato ai cambiamenti climatici:** misurando l'impatto sulla salute associato ai cambiamenti climatici attraverso diversi scenari di adattamento e mitigazione.
- **Le misure di adattamento e i benefici del verde urbano, della mobilità attiva e dell'alimentazione sostenibile:** misurando l'impatto sulla salute delle azioni e delle politiche per il clima nel nostro Paese.

PERCHÉ IL PROGETTO CLIMA, CO-BENEFICI DI SALUTE ED EQUITÀ?

I cambiamenti climatici hanno effetti diretti e indiretti sulla salute. Tra gli effetti diretti meglio quantificabili ci sono i decessi associati alle ondate di calore con un carico totale di circa 6.000 decessi annui in Italia (Lancet Countdown 2021). Secondo gli scenari di cambiamento climatico, in assenza di interventi di riduzione delle emissioni, la temperatura e gli eventi estremi aumenteranno (IPCC 2022) con rischi rilevanti per la salute, gli ecosistemi e l'agricoltura anche per la scarsità di risorse idriche (IPCC Focal point Italia). Interventi di pianificazione urbana e dei trasporti, ampliamento degli spazi verdi, miglioramento della qualità dell'aria, introduzione di nature-based solutions, utilizzo di energie rinnovabili, cambiamenti nella produzione e nel consumo di cibo sono azioni di contrasto ai cambiamenti climatici associate a co-benefici per la salute.

LE AREE TERRITORIALI INTERESSATE

Il progetto sarà indirizzato alle grandi aree urbane dove i potenziali impatti associati a temperatura e inquinamento atmosferico attuali e futuri sono maggiori, ma sono anche potenzialmente più incisive le ricadute positive a seguito dell'introduzione di interventi di adattamento e mitigazione.

PER SAPERNE DI PIÙ

Le aree incluse nel progetto rappresentano geograficamente il nord, centro e sud del Paese e hanno caratteristiche di popolazione, climatiche e territoriali molto diverse. Ad esempio, la quota di popolazione esposta a valori di inquinamento elevati è maggiore a Roma e Bologna rispetto alle altre città, mentre la quota di popolazione deprivata è maggiore nelle città del sud. Anche la struttura della popolazione è diversa nelle città partecipanti, come evidenziato dai diversi indici di vecchiaia (<http://dati.istat.it> anno 2021). Questa eterogeneità a livello di popolazione, ambiente e geografia delle città, rappresenta una importante chiave di lettura dei diversi impatti delle esposizioni in studio. Questo dato, assieme all'elevata differenziazione geografica dei sistemi sanitari e dei servizi sociali, permette di ottenere una serie di casi studio trasferibili ad aree che hanno in comune almeno una delle dimensioni analizzate.

Le politiche e le azioni locali devono essere guidate dalla geografia dei fattori di rischio ambientale, dei fattori di vulnerabilità (fragilità clinica e vulnerabilità sociale) e dei fattori di adattamento, in modo da orientare interventi e investimenti dove è più alto il rischio e maggiori i benefici attesi. L'approccio di interventi e stime di scenari sviluppato nelle aree urbane delle regioni coinvolte sarà esportabile come framework operativo per altre aree urbane.

Home Il progetto Clima in Italia Salute Interventi Key Findings Città a confronto

© 2024 Dipartimento di Epidemiologia del Servizio Sanitario Regionale del Lazio, Asl Roma 1 Privacy Policy Cookie Policy

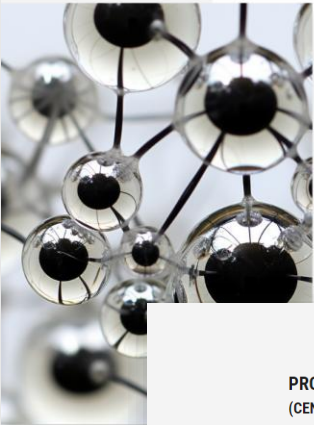
NETWORK

I co-benefici sanitari nelle politiche di mitigazione dei cambiamenti climatici: i progetti di ricerca finanziati dal Piano degli Investimenti Complementari al PNRR.



CLIMA
CO-BENEFICI
DI SALUTE
ED EQUITÀ

HOMEIL PROGETTOCLIMA IN ITALIASALUTEINTERVENTIKEY FINDINGSCITTÀ A CONFRONTO



NETWORK

Nel luglio 2021, l'Italia ha ratificato il Piano Nazionale per gli Investimenti Complementari (PNC), mirato a integrare le iniziative del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR). I finanziamenti previsti dal PNC sono destinati alla realizzazione dei programmi Salute, ambiente, biodiversità e clima. Verso un ospedale sicuro e sostenibile, Ecosistema innovativo della salute.

In particolare, il programma E.1 Salute, ambiente, biodiversità e clima si propone di potenziare la capacità e l'equità del Paese nell'affrontare impatti sanitari legati a rischi ambientali e climatici.

Le linee di attività del programma prevedono:

- il rafforzamento complessivo delle strutture e dei servizi di SNPA- SNPS a livello nazionale, regionale e locale migliorando le infrastrutture, le capacità umane e tecnologiche e la ricerca applicata;
- la definizione di modelli di intervento integrato salute-ambiente-clima in siti contaminati di interesse nazionale;
- la formazione continua in salute-ambiente-clima;
- la promozione e finanziamento di ricerca applicata con approcci multidisciplinari in specifiche aree di intervento salute-ambiente-clima;
- la realizzazione di una piattaforma di rete digitale nazionale SNPA-SNPS.

Il disegno generale che riassume la necessità non è rimandabile di nominare un nuovo assetto istituzionale.

PROGETTI AREA A
(CENTRALI E PRIORITARI)



PROGETTI AREA B
(ALTA SINERGIA CON ALTRE ISTITUZIONI)



CLIMA ATTUALE

Una fotografia dell'andamento climatico sul territorio nazionale secondo i principali indicatori del clima.

Dodici indicatori climatici di temperatura e di precipitazione che mostrano le anomalie rispetto a due periodi di riferimento (1981-2010 e 1991-2020): grafici e numeri dall'SPRA offrono una sintesi del clima attuale in Italia.





PROTETTO: CLIMA ATTUALE

Qual è il quadro climatico del nostro Paese e come è cambiato il clima negli anni? Una fotografia dell'andamento climatico sul territorio nazionale secondo i principali indicatori del clima.

Dodici indicatori climatici di temperatura e di precipitazione che mostrano le anomalie rispetto a due periodi di riferimento (1981-2010 e 1991-2020): grafici e numeri dall'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA) ci offrono una sintesi del clima attuale in Italia.



ISTRUZIONI

Seleziona la tipologia di indicatore: temperatura o precipitazione.

Scegli l'indicatore di interesse nella lista di quelli rappresentativi dell'andamento dei valori medi e degli estremi delle variabili climatiche, rispettivamente per temperatura o precipitazione.

Seleziona il trentennio climatologico di riferimento rispetto al quale sono calcolate le anomalie: 1981-2010 o 1991-2020.

Sono disponibili due basi climatologiche per il calcolo delle anomalie: la prima, 1981-2010, permette il confronto con gli indicatori relativi agli scenari futuri, che si riferiscono a questa base, mentre la seconda, 1991-2020, rispetta le indicazioni della World Meteorological Organization (WMO) che suggerisce un aggiornamento della base climatologica ogni dieci anni per finalità di climatologia operativa.

Qual è il quadro climatico del nostro Paese e come è cambiato il clima negli anni?

Indicatori

① Temperatura

Temperatura media (TG) ▼

① Precipitazione

Precipitazione cumulata (PRCPTOT) ▼

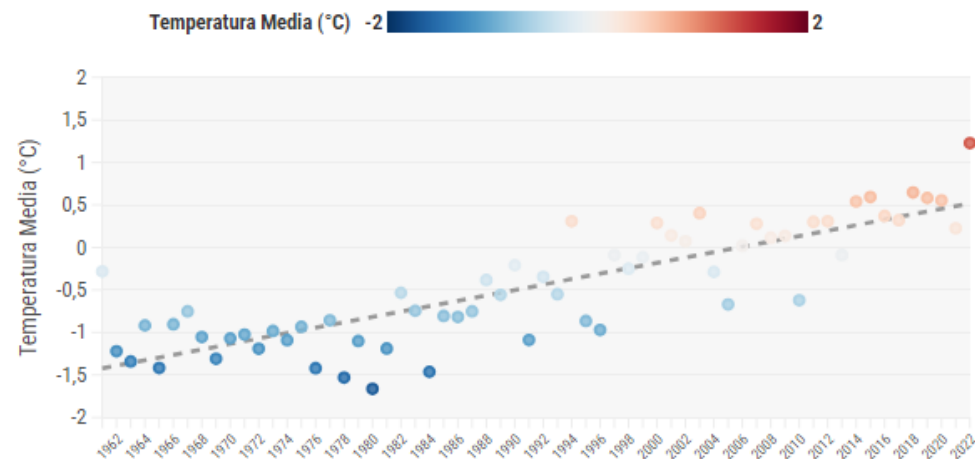
Periodi di riferimento

① Base climatologica

1991 - 2020 ▼

Temperatura media (TG)

Italia, periodo di riferimento 1991-2020



Fonte: ISPRA



- Anomalia media della temperatura media annuale rispetto al periodo climatologico di riferimento.
- La serie temporale mostra un marcato trend in aumento ($+0.39 \pm 0.04$) °C/10 anni dal 1981 al 2022.
- Il 2022 è risultato l'anno più caldo della serie dal 1961 (con un'anomalia di $+1.23$ °C).
- Il 2022 ha superato di 0.58 °C il precedente record assoluto del 2018.
- A partire dal 2000, ad eccezione di quattro anni (2004, 2005, 2007, 2013), le anomalie rispetto alla base climatologica 1991-2020 sono state sempre positive.
- Il 2022 è stato inoltre il nono anno consecutivo con anomalia positiva rispetto al periodo climatologico di riferimento.
- Un marcato trend positivo è confermato dall'analisi su ognuna delle tre macroaree geografiche: Nord, Centro, Sud e Isole.
- Nel Nord Italia il trend lineare dal 1981 è pari a ($+0.43 \pm 0.05$) °C/10 anni, al Centro ($+0.39 \pm 0.05$) °C/10 anni e al Sud e isole ($+0.35 \pm 0.04$) °C/10 anni.

✳️ A Flourish scatter chart

SCARICA IL GRAFICO

Indicatori

① Temperatura

Temperatura media (TG) ▼

① Precipitazione

Precipitazione cumulata (PRCPTOT) ▼

Periodi di riferimento

① Base climatologica

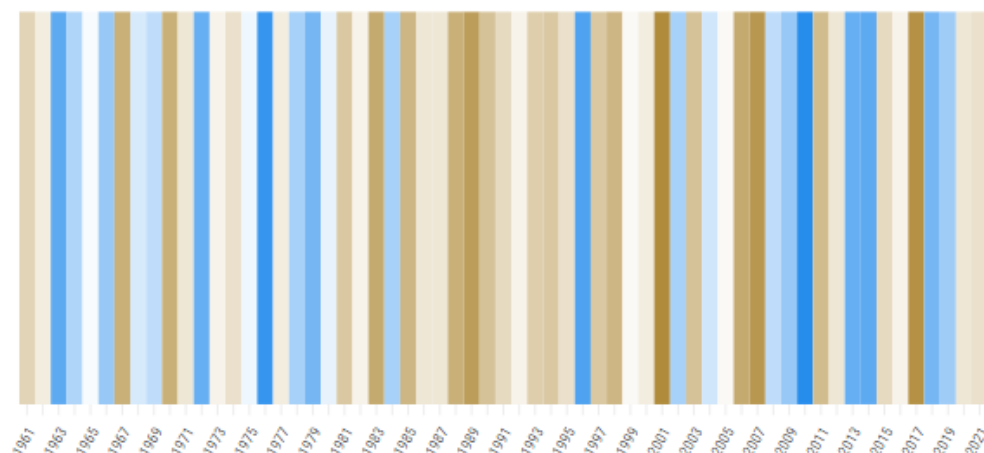
1991 - 2020 ▼

Precipitazione cumulata (PRCPTOT)

Italia, periodo di riferimento 1991-2020



Precipitazione cumulata totale (%) -22 36



Fonte: ISPRA

- Anomalia media della precipitazione cumulata annuale rispetto al periodo climatologico di riferimento, espressa in percentuale.
- Questo indicatore non mostra un'evidente tendenza all'aumento o alla riduzione.
- Il 2022 si colloca al primo posto tra gli anni meno piovosi (-22% rispetto al periodo climatologico di riferimento), con tutte e quattro le stagioni meno piovose rispetto alla media di riferimento (1991-2020).
- Non emergono segnali significativi di aumento o riduzione nel lungo periodo anche dall'analisi per macroaree geografiche: Nord, Centro, Sud e Isole.
- Nel 2022 il Nord ha fatto registrare l'anomalia negativa più marcata (-33%).



A Flourish heatmap

SCARICA IL GRAFICO

CAMBIAMENTO CLIMATICO

Quali scenari di cambiamento climatico si prospettano, come si declinano al livello geografico e in che modo sono funzione del tipo di scenario di concentrazione di gas climalteranti che potrebbero realizzarsi?

Dodici indicatori climatici, tre scenari di concentrazione di gas climalteranti che potrebbero realizzarsi, due periodi futuri: mappe e dati dalla Fondazione CMCC per esplorare il clima atteso per il futuro in Italia fino alla fine del secolo.





PROTETTO: CAMBIAMENTO CLIMATICO

Quali sono le variazioni climatiche attese per il nostro Paese? Quali scenari di cambiamento climatico si prospettano, come si declinano al livello geografico e in che modo sono funzione del tipo di scenario di concentrazione di gas climalteranti che potrebbero realizzarsi?

Dodici indicatori climatici, tre scenari di concentrazione di gas climalteranti che potrebbero realizzarsi, due periodi futuri: mappe e dati dalla Fondazione Centro Euro-Mediterraneo sui Cambiamenti Climatici ([CMCC](#)) per esplorare il clima atteso per il futuro in Italia fino alla fine del secolo.



Seleziona uno tra i dodici indicatori, tre possibili scenari di concentrazione di gas climalteranti IPCC per caratterizzare l'evoluzione spaziale e temporale del pericolo climatico.

Poi seleziona il periodo futuro tra i due trentenni proposti 2050s (2036-2065) e 2085s (2071-2100).

In analogia al Piano Nazionale di Adattamento ai Cambiamenti Climatici (PNACC, 2023), verranno visualizzate le mappe in cui sono rappresentate variazioni climatiche attese annuali per diversi indicatori climatici su 2050s (2036-2065) e 2085s (2071-

2100) rispetto al periodo 1981-2010, considerando i tre scenari IPCC:

- **RCP8.5:** questo è lo scenario con le concentrazioni più elevate di gas serra. Entro il 2100, la concentrazione di CO₂ raggiunge circa 936 ppm. È uno scenario "business-as-usual", in cui non vengono adottate misure significative per ridurre le emissioni di gas serra, portando a una continua crescita delle emissioni nel corso del secolo.
- **RCP4.5:** questo scenario rappresenta un percorso intermedio in cui vengono adottate politiche di mitigazione delle emissioni. Entro il 2100, la concentrazione di CO₂ raggiunge circa 538 ppm. In questo scenario, si prevede una stabilizzazione delle emissioni di gas serra a metà secolo, seguita da una graduale riduzione.
- **RCP2.6:** questo è lo scenario più ambizioso in termini di mitigazione. Entro il 2100, la concentrazione di CO₂ raggiunge circa 421 ppm. Questo scenario implica una rapida riduzione delle emissioni di gas serra, con un picco di emissioni intorno al 2020 e una riduzione netta successiva per limitare l'aumento della temperatura globale a circa 2°C rispetto ai livelli preindustriali.

Nel testo a seguire per semplificare si farà riferimento ai 3 scenari nel seguente modo: RCP8.5 "Ad elevate emissioni", RCP4.5 "Forte mitigazione", RCP2.6 "Mitigazione aggressiva".

Indicatori

Temperatura

Temperatura media (TG)

Precipitazione

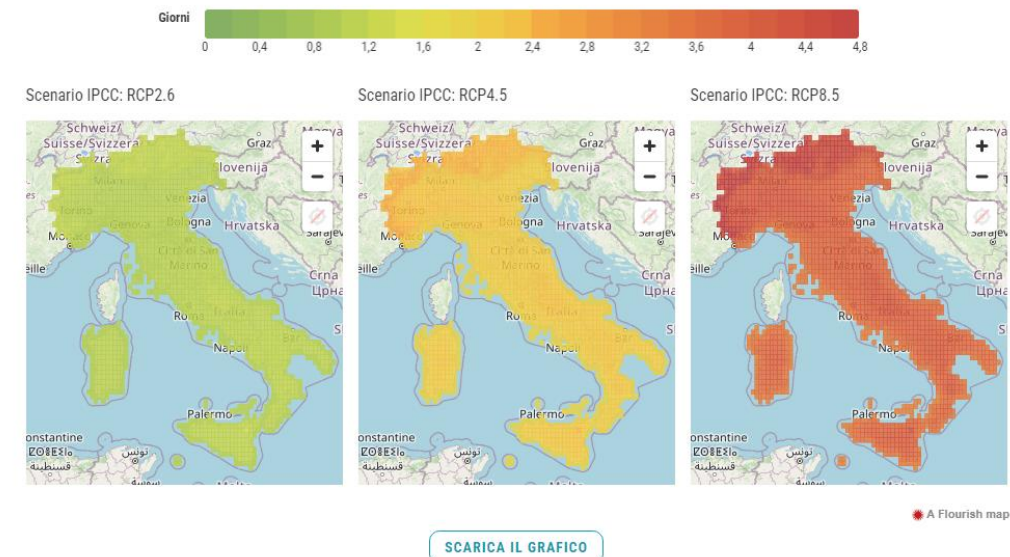
Precipitazione cumulata (PRCPTOT)

Periodo futuro

2071 - 2100

Temperatura media (TG)

Valore medio della temperatura media giornaliera
Italia, periodo futuro 2071-2100



Fonte: CMCC

dataclimate.com | cmcc

Le mappe mostrano le variazioni climatiche attese annuali per il valore medio della temperatura media giornaliera, centrate nel 2085 (2071-2100) rispetto al periodo di riferimento 1981-2010, considerando i tre scenari IPCC: RCP8.5 "Ad elevate emissioni", RCP4.5 "Forte mitigazione", RCP2.6 "Mitigazione aggressiva".

Per il trentennio 2071-2100 è previsto un aumento, dal punto di vista spaziale, soprattutto lungo l'arco alpino e parte delle Regioni settentrionali della Penisola, passando da condizioni di "Mitigazione aggressiva" (RCP2.6) a condizioni di "Nessuna mitigazione" (RCP8.5).

L'aumento previsto della temperatura media giornaliera varia da 1.1°C a 4.2°C al Nord, da 1.1°C a 3.8°C al Sud e sulle Isole e da 1.1°C a 3.9°C al centro Centro Italia.

Per approfondire, si rimanda al documento "Analisi del clima futuro, valutato per il trentennio futuro centrato sull'anno 2050, atteso per le macroaree geografiche: Nord-Italia, Centro-Italia, Sud-Italia e Isole".

ONDATE DI CALORE



Ondate di calore

Qual è l'impatto delle ondate di calore sulla salute delle persone?

Quali sono le categorie più vulnerabili e maggiormente esposte ai pericoli derivanti dall'innalzamento delle temperature?



CLIMA
CO-BENEFICI
DI SALUTE
ED EQUITÀ

Guida e mappe

Formazione

Risorse

HOME

IL PROGETTO

CLIMA IN ITALIA

SALUTE

INTERVENTI

KEY FINDINGS

CITTÀ A CONFRONTO

PROTETTO: ONDATE DI CALORE

Qual è l'impatto delle ondate di calore sulla salute delle persone? Quali sono le categorie più vulnerabili e maggiormente esposte ai pericoli derivanti dall'innalzamento delle temperature?

IN POCHE PAROLE

Le elevate temperature e le ondate di caldo hanno diversi effetti negativi sulla salute mentale, come un aumento della depressione e dell'ansia, ed è stato evidenziato un legame tra l'aumento delle temperature e i suicidi.

PER APPROFONDIRE

Quali sono gli effetti del caldo e delle ondate di calore sulla salute? Quali sono i fattori di rischio che aumentano la vulnerabilità della popolazione?

Salute cardiovascolare	+
Salute respiratoria	+
Salute metabolica	+
Malattie renali	+
Salute mentale	+
Salute neurologica	+
Salute in gravidanza	+
Salute di anziani e bambini	+
Salute dei lavoratori	+
Salute e svantaggio socio-economico	+

BIBLIOGRAFIA

+

Home

Il progetto

Clima in Italia

Salute

Interventi

Key Findings

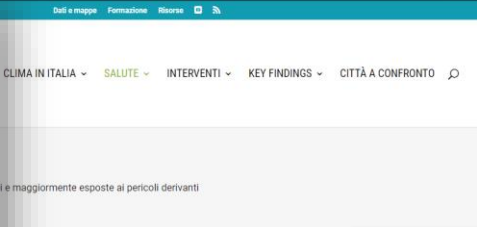
Città a confronto

© 2023 - Dipartimento di Epidemiologia del Servizio Sanitario Regionale del Lazio, Asl Roma 1 - Privacy Policy - Cookie Policy

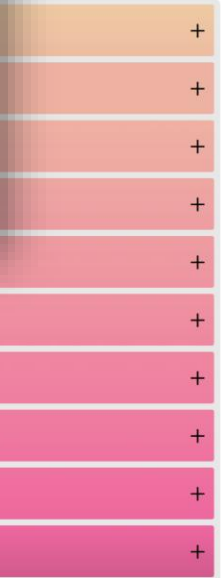


- Salute mentale
- Salute neurologica
- Salute in gravidanza
- Salute di anziani e bambini
- Salute dei lavoratori
- Salute e svantaggio socio-economico

BIBLIOGRAFIA



di rischio che aumentano la vulnerabilità

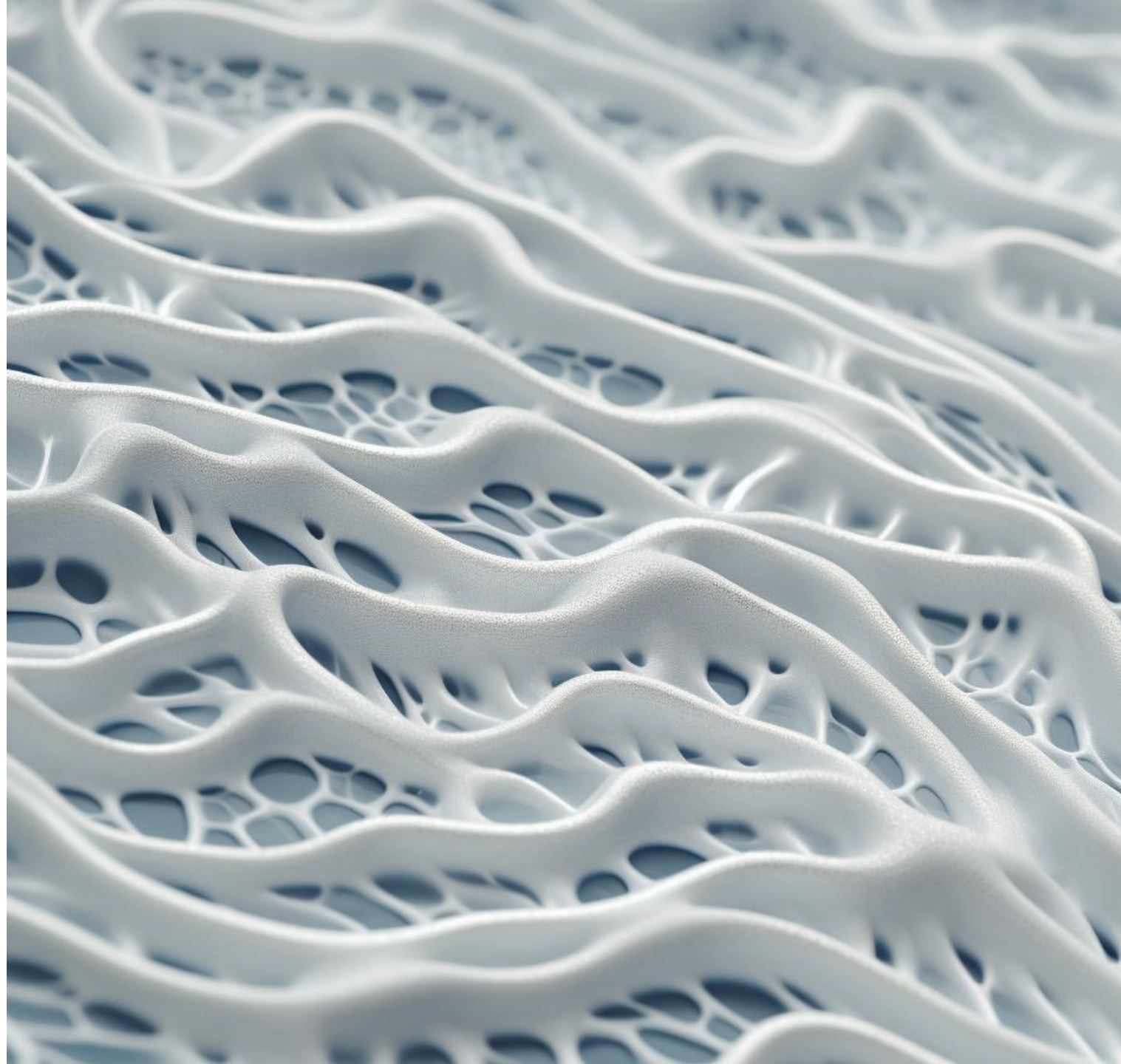


CLIMA
CO-BENEFICI
DI SALUTE
ED EQUITÀ
A SUPPORTO DEI PIANI DI RISPOSTA AI
CAMBIAMENTI CLIMATICI

CALDO, ONDATE DI CALORE E SALUTE

A cura del Dipartimento di Epidemiologia, Servizio Sanitario Regionale del Lazio, Asl Roma 1

INQUINAMENTO ATMOSFERICO



Che impatto ha l'inquinamento atmosferico sulla salute? Chi è più a rischio e vulnerabile agli effetti nocivi dell'esposizione acuta e cronica a inquinamento? Quali strategie possono essere adottate per ridurre le emissioni inquinanti e migliorare la salute?



CLIMA
CO-BENEFICI
DI SALUTE
ED EQUITÀ

Dati e mappe

Formazione

Risorse

HOME

IL PROGETTO

CLIMA IN ITALIA

SALUTE

INTERVENTI

KEY FINDINGS

CITTÀ A CONFRONTO

PROTETTO: INQUINAMENTO ATMOSFERICO

Che impatto ha l'inquinamento atmosferico sulla salute? Chi è più a rischio e vulnerabile agli effetti nocivi dell'esposizione acuta e cronica a inquinamento? Quali strategie possono essere adottate per ridurre le emissioni inquinanti e migliorare la salute?

IN POCHE PAROLE

Politiche di gestione del traffico e di promozione della mobilità sostenibile riducono le emissioni di gas serra e di inquinanti atmosferici nelle città e contemporaneamente migliorano la salute della popolazione. Nella pianificazione si deve tenere conto del contesto locale e dare priorità ai sottogruppi di popolazione di basso livello socioeconomico poiché residenti in aree con peggiore qualità dell'aria e più vulnerabili agli effetti sulla salute.

PER APPROFONDIRE

Quali sono gli effetti dell'inquinamento atmosferico sulla salute? Quali sono i fattori di rischio che aumentano la vulnerabilità della popolazione?

Salute cardiovascolare e cerebrovascolare

+

Salute respiratoria

+

Salute metabolica e diabete

+

Salute in gravidanza

+

Salute dei bambini

+

Salute degli anziani

+

BIBLIOGRAFIA

+

Home

Il progetto

Clima in Italia

Salute

Interventi

Key Findings

Città a confronto

© 2023 - Dipartimento di Epidemiologia del Servizio Sanitario Regionale del Lazio, ASL Roma 1 - Privacy Policy - Cookie Policy

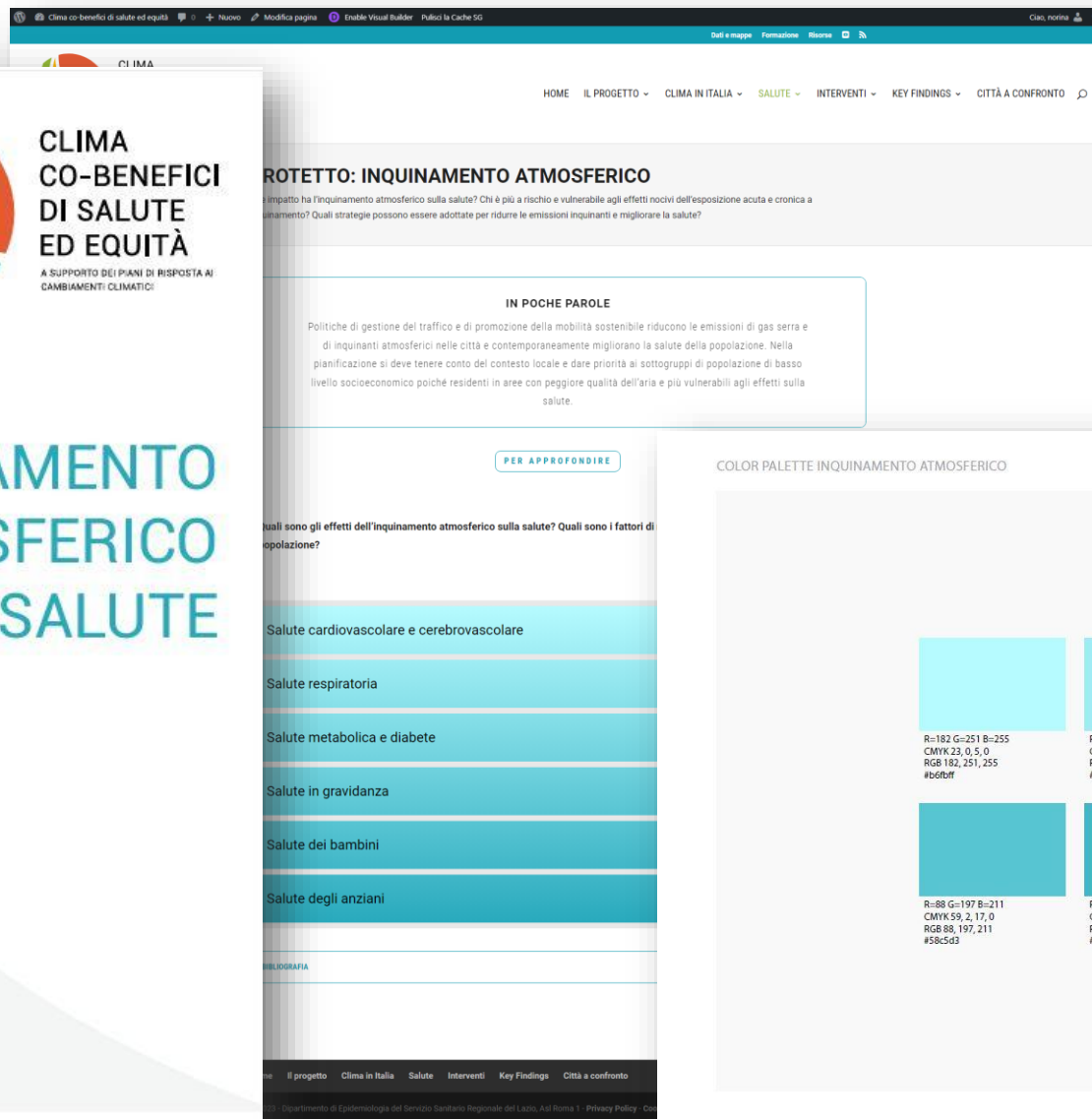


CLIMA CO-BENEFICI DI SALUTE ED EQUITÀ

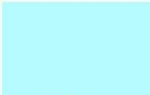
A SUPPORTO DEI PIANI DI RISPOSTA AI
CAMBIAMENTI CLIMATICI

INQUINAMENTO ATMOSFERICO E SALUTE

A cura del Dipartimento di Epidemiologia, Servizio Sanitario Regionale del Lazio, Asl Roma 1



COLOR PALETTE INQUINAMENTO ATMOSFERICO

 R=182 G=251 B=255 CMYK 23, 0, 5, 0 RGB 182, 251, 255 #b6fbff	 R=159 G=237 B=244 CMYK 32, 0, 7, 0 RGB 159, 237, 244 #99edf4	 R=135 G=224 B=233 CMYK 41, 0, 11, 0 RGB 135, 224, 233 #87e0e9	 R=112 G=210 B=222 CMYK 51, 0, 15, 0 RGB 112, 210, 222 #70d2de
 R=88 G=197 B=211 CMYK 59, 2, 17, 0 RGB 88, 197, 211 #58c5d3	 R=65 G=183 B=200 CMYK 67, 6, 20, 0 RGB 65, 183, 200 #41b7c8	 R=41 G=170 B=189 CMYK 73, 12, 24, 0 RGB 41, 170, 189 #29aabd	 R=18 G=156 B=178 CMYK 78, 20, 26, 0 RGB 18, 156, 178 #129cb2

VERDE URBANO



Quali sono i benefici per la salute legati alla presenza di verde urbano nelle nostre città?

Quali sono i sottogruppi di popolazione che traggono maggior vantaggio dalla presenza e frequentazione di aree verdi?



CLIMA
CO-BENEFICI
DI SALUTE
ED EQUITÀ

Dati e mappe

Formazione

Risorse

HOME

IL PROGETTO

CLIMA IN ITALIA

SALUTE

INTERVENTI

KEY FINDINGS

CITTÀ A CONFRONTO

PROTETTO: VERDE URBANO

Quali sono i benefici per la salute legati alla presenza di verde urbano nelle nostre città? Quali sono i sottogruppi di popolazione che traggono maggior vantaggio dalla presenza e frequentazione di aree verdi?

IN POCHE PAROLE

Gli spazi verdi e le aree naturali aumentano il benessere psicologico e la salute mentale, la salute metabolica e cardiovascolare in particolare in gravidanza, nei bambini, negli anziani e nelle persone con basso livello socio-economico.

PER APPROFONDIRE

Quali sono i benefici del verde urbano sulla salute? Quali sono i sottogruppi di popolazione per i quali i benefici sono maggiori?

Salute mentale

+

Salute cardiovascolare

+

Salute metabolica e diabete

+

Salute in gravidanza

+

Salute dei bambini

+

Salute degli anziani

+

Salute e svantaggio socio-economico

+

Home

Il progetto

Clima in Italia

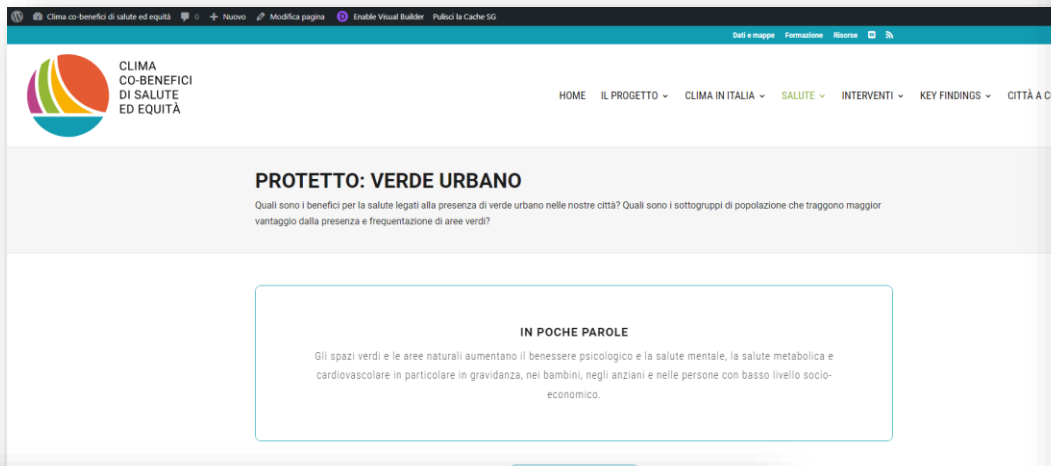
Salute

Interventi

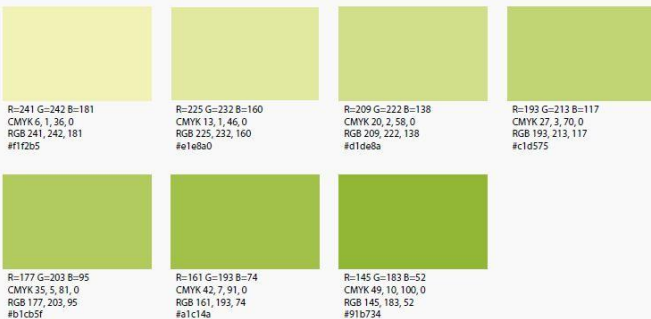
Key Findings

Città a confronto

© 2023 - Dipartimento di Epidemiologia del Servizio Sanitario Regionale del Lazio, Asl Roma 1 - Privacy Policy - Cookie Policy



COLOR PALETTE VERDE URBANO



CLIMA
CO-BENEFICI
DI SALUTE
ED EQUITÀ
A SUPPORTO DEI PIANI DI RISPOSTA AI
CAMBIAMENTI CLIMATICI

VERDE URBANO E BENEFICI PER LA SALUTE

A cura del Dipartimento di Epidemiologia, Servizio Sanitario Regionale del Lazio, Asl Roma 1

